

almeno definitivamente ai suddetti coniugi Ignazio
Castiana Perricone ed Antonino Puntillo che in compra ac-
quistano, la prima per due terzi parte ed il secondo per una
terza parte, una porzione di terra con alberi di diversa specie ed
altre migliorie, sita in territorio di Palera, ex feudo Sirinda, con
trada Croce, dell'estensione di are. quarantiquattro e ventisei set-
tantasette, pari a tumoli tre e carozzi due, della abolita cor-
da di canne ventidue e palmi due, confinante con terre di
Francesco Fucili, con terre di Giuseppe Spallino, colle terre comuni-
nali con terre di Nicolo' Inglese fu Ferdinando, stato stato sot-
to nome di Inglese Nicolo' fu Giuseppe all'art. 3421-4885-3634-
sezione M. N. dal 110 al 115 coll'imponibile di L. 51, 35 di cui
si rariano al detto porzione di terra L. 14. 98.

10.
Soggetta alla fondiaria con sue tasse annue ed all'annuo
canone enfiteutico dovuto a chi giustificava legalmente
d'essere il domino diretto, quali pesi i compratori per
le quote che a ciascuno di essi spettano, si accollano e si
obbligano pagare in quanto alla fondiaria da questo bi-
mestre in poi ed in quanto al canone dalla scadenza del
l'anno venturo; franco di oneri di detti pesi sino ad og-
gi e libero di qualsiasi altro peso, servitù ed ipoteche -
I coniugi Sig. Perricone e Puntillo, saranno del suddetto por-
zione di terra la proprietà, e il materiale possesso e godimen-
to da oggi in poi e perpetuamente di unita a tutte le
altre dipendenze ed accessori, tutto incluso e niente escluso

131
Perlocchè il Sig. Inglese si popola d'ogni diritto ragione ed azione
che ha e vanta sul ripetuto porzione di terra e dello stesso ne riveste
e surroga nella migliore e più valida forma i detti coniugi Sig. Per-
ricone e Puntillo, in favore dei quali ha già eseguita la volente-
dizione come di legge - La presente compra- vendita è stata con-
venuta giusta estimo fattore dal perito Sig. Ignazio Scuttone
per il prezzo netto di lire noventotto 900 di cui in quanto a lire
trecento il Sig. Inglese dichiara d'averle ricevute dal Sig. Pun-
tillo, a cui rilascia ampia e valida quietanza, ed in quanto al-
le rimanenti lire seicento le paga invece la Sig. Perricone, coll'au-
torizzazione del detto suo marito, in moneta del corso legale
del Regno, in presenza di un Notaro e testimoni, il medesimo Sig.
Inglese, che dopo averle numerate e trovate esatte, le ritorna
a se con sua piena soddisfazione e merita sia pure ampia
e valida quietanza nella migliore forma -

Dichiarano le parti contraenti che le suddette lire seicento
oggi pagate dalla Sig. Perricone in prezzo delle due terzi parti
del suddetto porzione di terra come sopra da lei acquistate, sono quelle
stesse ricavate dalla vendita di un corpo di case e di una casa
terrena sita in Durgio, via Armeni e via Armodi, ai sensi dell'at-
to di vendita del cinque luglio 1903 millenovecentotto, rogato da
Notaro Giuseppe Molinari da Siracusa. - E che in quanto al corpo di
case l'era stato dotato dal di lei padre, ed in quanto alla
casa terrena l'era stata donata dal nonno materno Gas-
tono Armeni in virtù di contratto dotale del tre febbraio